



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/01/2016

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di Gennaio  
alle ore 18,25 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

Cognome Nome P A Cognome Nome P A

1	ABBATE	GIUSEPPE	x		16	MARZULLO	NICOLA	x	
2	ALOSI	ARMANDO		x	17	MIANO	SEBASTIANO S.		x
3	AMOROSO	ANTONIETTA		x	18	MIRABILE	VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x		19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO		x
6	CAMPO	RAFFAELLA	x		21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	CUTUGNO	CARMELO	x		22	PERDICHIZZI	FRANCESCO		x
8	GITTO	GIOSUE'		x	23	PINO	ANGELITA	x	
9	GIUNTA	CARMELO		x	24	PINO	GAETANO		x
10	GRASSO	CATERINA	x		25	PINO	PAOLO	x	
11	ILACQUA	DANIELA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	IMBESI	SALVATORE	x		27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x		28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	MAIO	PIETRO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO		x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 21 ASSENTI N. 9

Assume la presidenza il Dr. Abbate Giuseppe nella qualità di presidente il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Armando Sottile

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco e gli Assessori.

IL PRESIDENTE, alle ore 19,25, accertato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Nania e Miano.

IL CONS. CAMPO presenta due interrogazioni, che si allegano, relative rispettivamente al servizio offerto dal Centro Comunale di Raccolta Rifiuti e al concerto di beneficenza svoltosi il 1° Gennaio 2016.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Giunta.

IL CONS. MAIO presenta un atto di indirizzo per l'amministrazione avente ad oggetto: Creazione elenco professionisti under 30 e attivazione procedure di affidamento congiunto "esperto-giovane" dei servizi di Ingegneria ed Architettura.

IL CONS. PINO ANGELITA presenta una mozione, che si allega, avente ad oggetto: mozione sulle aree primarie e secondarie dei piani di lottizzazione: valorizzazione delle stesse anche mediante applicazione del c.d. "Baratto Amministrativo", ai sensi dell'art. 24 del D.L. 12/09/2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla L.11/11/2014 (giusta delibera di G.M. n. 19 del 26/01/2016).

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Alosi e Amoroso.

IL CONS. BONGIOVANNI presenta una interrogazione, che si allega, avente ad oggetto: Interrogazione consiliare sulla assegnazione di somme alle società sportive cittadine, di cui alla delibera di G. M. n. 317 del 23/12/2015.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino Gaetano.

IL CONS. NOVELLI presenta due interrogazioni, che si allegano, aventi ad oggetto: "Case popolari, acquisto case popolari per alluvionati novembre 2011" e "segnalazioni per frane via Giacomo Leopardi".

In merito alla risposta alla sua interrogazione sul mancato avvio del servizio di assistenza ai disabili nelle scuole, si dichiara insoddisfatto perchè il Sindaco ha fornito una risposta formale e non politica ed inoltre chiede a che punto è l'iter per fornire l'assistenza.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gitto.

IL CONS. CUTUGNO presenta un'ordine del giorno, che si allega, con il quale propone l'istituzione del "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del notiziario ufficiale del Comune di Barcellona P.G." e "Regolamento delle consulte di quartiere".

Si dà atto che si allontana dall'aula il Consigliere Imbesi.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'ammissibilità dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Cutugno e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Cons. Votanti	24
Favorevoli	24

lo dichiara ammissibile all'unanimità dei presenti.

IL CONS. MIANO presenta una proposta, che si allega, avente ad oggetto "Istituzione degli stalli di sosta denominati "Parcheggi Rosa", riservati alle donne in stato di gravidanza e con prole neonatale al seguito, munite di contrassegno temporaneo rosa".

IL CONS. ALOSI evidenzia la questione dell'ospedale di Barcellona e della sanità in generale, considerato che con un decreto del dicembre 2015 vi è stato un taglio degli esami per gli assistiti.

IL SINDACO relativamente al servizio cardiologia riferisce che non gli risulta sia stato sospeso.

IL CONS. BUCOLO chiede l'estrapolazione del provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno, in quanto per poter accedere alla richiesta di contributi per la biblioteca comunale bisogna adeguare il regolamento alla nuova normativa entro il 31 gennaio.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di estrapolazione del provvedimento avente ad oggetto: "Nuovo regolamento per i servizi della Biblioteca Comunale "Nannino di Giovanni" e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	27
Consiglieri Votanti	27
Favorevoli	27

proclama l'esito favorevole della proposta di estrapolazione.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Imbesi, Perdichizzi, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento estrapolato avente ad oggetto: "Nuovo regolamento per i servizi della Biblioteca Comunale "Nannino di Giovanni". Comunica che sul provvedimento sono stati presentati n. 11 emendamenti.

L'ASS. TORRE ILENIA illustra la proposta di regolamento rilevando che l'esigenza nasce, intanto perchè il regolamento è desueto e bisogna adeguarlo alla normativa vigente; inoltre l'esigenza di approvarlo entro il 31 gennaio nasce dal fatto che la Soprintendenza ai beni culturali, il 13/09/2013, ha trasmesso una circolare nella quale si invitavano i comuni ad adeguare i regolamenti perchè se non si ha un regolamento adeguato alla legge non si può accedere ai finanziamenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 1, che si allega sub A), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 3. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per appello nominale, e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri La Rosa, Mirabile, Nania, Perdichizzi, Pirri, Scilipoti.

Si dà atto che si allontana il Consigliere Pino Paolo. Presenti n. 23.

Si dà atto che si allontana il Presidente e presiede il Consigliere Anziano per voti Bongiovanni David.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega sub B), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 4. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per appello nominale e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	21
Consiglieri Votanti	21
Favorevoli	21

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Abbate, Imbesi, Miano, Mirabile, Nania, Perdichizzi, Pino Paolo, Pirri, Scilipoti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 3, che si allega sub C), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 7. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	21
Consiglieri Votanti	21
Favorevoli	21

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 4, che si allega sub D), con il quale si propone la **cancellazione dell'art. 19 e pertanto va modificata la successiva numerazione degli articoli del regolamento**. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per appello nominale e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	21
Consiglieri Votanti	21
Favorevoli	21

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

Abbate, Imbesi, Miano, Mirabile, Nania, Perdichizzi, Pino Paolo, Pirri, Scilipoti.

Si dà atto che rientrano in aula i Consigliere Pino Paolo e Pirri. Consiglieri Presenti n. 23

Si dà atto che rientra in aula il Presidente, Dr. Abbate, che riassume la presidenza. Consiglieri Presenti n. 24

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 5, che si allega sub E), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 23. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 6, che si allega sub F), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 33. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 7, che si allega sub G), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 46. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Nania. Consiglieri Presenti n. 25

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 8, che si allega sub H), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 47. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	25
Consiglieri Votanti	25
Favorevoli	25

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 9, che si allega sub I), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 48. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	25
Consiglieri Votanti	25
Favorevoli	25

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 10, che si allega sub L), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 49. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	25
Consiglieri Votanti	25
Favorevoli	25

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 11 che si allega sub M), con il quale si propone di apportare modifiche all'art. 56. Comunica che il parere di regolarità tecnica sull'emendamento è favorevole. Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione, per alzata di mano e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	25
Consiglieri Votanti	25
Favorevoli	25

proclama l'esito favorevole della votazione all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera così come emendata e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bongiovanni, Imbesi, Mirabile, Perdichizzi, Saija, Scilipoti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;  
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;  
Visto l'esito della votazione che precede;

## DELIBERA

Approvare la proposta di delibera così come emendata avente ad oggetto: **“Nuovo regolamento per i servizi della Biblioteca Comunale “Nannino di Giovanni”**.

IL CONS. BUCOLO chiede l'immediata esecuzione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di immediata esecuzione del provvedimento e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	24
Consiglieri Votanti	24
Favorevoli	24

proclama l'esito favorevole all'unanimità dei presenti.

Il provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo e il regolamento così come emendato viene allegato in calce al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO  
PROVINCIA DI MESSINA**

**REGOLAMENTO PER I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE  
“NANNINO DI GIOVANNI”  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE C. C. N. 1 DEL 29/01/2016**

**TITOLO I  
DENOMINAZIONE E FINI**

**ART.1**

Nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto è funzionante la Biblioteca Pubblica Comunale denominata “Nannino Di Giovanni”.

La Biblioteca Pubblica Comunale è gestita dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, che provvede a fornire una sede idonea, il personale e quanto necessario al funzionamento e al miglioramento del servizio.

Con questo Istituto il Comune intende fornire alla cittadinanza uno strumento fondamentale che, con criteri di imparzialità e nel rispetto delle varie opinioni, concorre a promuovere le condizioni perché si eserciti un effettivo diritto di ogni cittadino allo studio, alla ricerca, all'informazione, alla cultura.

**ART. 2**

Ai servizi della Biblioteca Pubblica Comunale provvede il presente Regolamento con sue norme particolari, che integrano e completano quelle del Regolamento Generale del personale comunale e si aggiungono a quelle degli altri Regolamenti Comunali di disciplina dei vari servizi pubblici.

**ART. 3**

Il Comune assicura a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione:

- a) il pieno accesso alle risorse bibliotecarie, il servizio di pubblica lettura, la diffusione della cultura e dell'informazione;
- b) il reperimento, l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione di documenti (a stampa, audiovisivo su qualsiasi altro supporto), in modo particolare di quelli che testimoniano la cultura locale ed il territorio in tutti i suoi aspetti, politici, religiosi, economici, culturali;
- c) la tutela, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio bibliografico;
- d) le informazioni bibliografiche relative al patrimonio librario e documentario esistente sul territorio comunale, in raccordo con la rete di informazione bibliografica regionale e nazionale;
- e) la formazione, specializzazione ed aggiornamento professionale del personale dei servizi bibliotecari;
- f) la promozione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di iniziative per la diffusione del libro e della cultura, quali mostre, tavole rotonde, conferenze, dibattiti su nuove pubblicazioni, incontri con scrittori ed uomini di cultura;
- g) l'organizzazione di iniziative finalizzate ad una valorizzazione e più approfondita conoscenza dei nuclei documentari (antichi e moderni) della biblioteca;
- h) l'adozione di iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali;
- i) la promozione di esperienze di didattica del libro (antico e moderno) e di acquisizione di abilità all'uso delle fonti di informazione e all'evoluzione storica e tipologica dei diversi supporti documentari;
- l) la realizzazione di attività rivolte all'utenza giovanile in grado di soddisfare interessi e bisogni specifici dell'età evolutiva;
- m) la promozione di attività finalizzate ad ampliare le fasce di utenza.

**ART. 4**

E' compito del Comune:

- a) formulare programmi triennali e piani annuali di attuazione relativi al potenziamento delle strutture bibliotecarie, sentito il parere del Consiglio di Biblioteca;
- b) definire le previsioni di spesa e le quote di finanziamento da iscrivere in bilancio per la dotazione e il potenziamento dei fondi librari e documentari;
- c) proporre alla Regione interventi anche su base triennale per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la tutela delle raccolte librerie e documentarie, con particolare riferimento alla storia e alla cultura locale;
- d) favorire l'aggiornamento del personale. Il Comune può fare assegnamento sugli eventuali contributi della Regione Siciliana – Assessorato Beni Culturali Ambientali e Pubblica Istruzione. Ricercherà inoltre l'aiuto, anche finanziario, dell'Amministrazione Provinciale o di altri Enti o persone;

**ART. 5**

La Biblioteca Pubblica Comunale ha lo scopo di costituire una raccolta organica di libri e materiali d'informazione, e di promuoverne l'uso affinché tutti possano averne opportunità ed incoraggiamento ad informarsi, ad arricchire la propria cultura e curare le proprie inclinazioni creative e critiche.

**ART. 6**

Sono compiti della Biblioteca Pubblica Comunale:

- a) assicurare l'acquisizione, la conservazione, la gestione e l'incremento delle proprie raccolte bibliografiche, emerografiche e audiovisive, ivi compreso il materiale raro e di pregio, in misura adeguata alla popolazione servita;

- b) tutelare il materiale librario e documentario che presenti caratteristiche di rarità e di pregio;
- c) garantire il servizio di lettura ed il prestito locale e interbibliotecario;
- d) garantire l'attività di ricerca, documentazione ed informazione, tesa a soddisfare le esigenze dell'utenza servita, con particolare riferimento alla storia e cultura locale;
- e) assicurare la realizzazione di iniziative di promozione culturale e di educazione permanente in raccordo anche con le istituzioni culturali e scolastiche;
- f) promuovere la lettura e l'uso della biblioteca sin dalla prima infanzia, attraverso iniziative ed attività in grado di sollecitare interesse per la comunità;
- g) offrire una sempre più ampia varietà di servizi di comunicazione e riproduzione delle informazioni, riconoscendo i bisogni della comunità e individuando gli strumenti più idonei a soddisfarli;
- h) organizzare iniziative e servizi documentari che contribuiscano alla conoscenza della storia e delle tradizioni locali, della realtà e dei processi di integrazione e convivenza fra popoli e razze diverse;
- i) svolgere con continuità un servizio al pubblico non inferiore alle 42 ore settimanali, articolato in orari antimeridiani e pomeridiani;
- l) realizzare collegamenti con banche dati, garantendone la fruizione al pubblico;
- m) collaborare, anche come centro di documentazione ed informazione, alle attività ed ai servizi culturali di pubblico interesse svolti sul territorio dagli enti pubblici e privati;
- n) rilegare e restaurare periodici e materiali librari (antichi e moderni) al fine di garantirne la conservazione e l'uso al pubblico;
- o) ricevere il deposito dei libri prodotti nella provincia;
- p) acquisire donazioni da Enti o privati, accertatane la rispondenza alle esigenze bibliografiche della biblioteca. Sui documenti donati dovrà risultare l'indicazione del donatore.

#### ART. 7

Per contribuire ad una più efficace gestione della Biblioteca Pubblica Comunale e progettazione delle sue attività tramite l'apporto di soggetti istituzionali e sociali, è istituito il Consiglio di Biblioteca composto da:

- a) Sindaco o suo delegato con funzione di Presidente;
- b) il Direttore della Biblioteca, o in sua assenza, il Dirigente del settore Cultura o suo delegato da individuarsi fra le unità di personale assegnate al servizio in relazione all'esperienza professionale maturata;
- c) due rappresentanti eletti dall'Assemblea dei frequentatori, aperta anche a tutta la cittadinanza;
- d) due componenti della Commissione Consiliare Cultura (n. 1 per la maggioranza, n. 1 per la minoranza);
- e) due rappresentanti delle associazioni culturali cittadine, da eleggere all'interno delle associazioni regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni Culturali;
- f) due rappresentanti eletti tra le associazioni giovanili regolarmente iscritti all'albo comunale delle associazioni giovanili;
- g) Dirigente di ciascuna istituzione scolastica e universitaria presente sul territorio o suo delegato. Può farne parte anche un rappresentante della Sezione Beni Bibliografici della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.
- h) il Rettore dell'Università per la terza età o suo delegato;
- i) Una unità di personale delle altre biblioteche comunali presenti sul territorio cittadino, individuata dal Dirigente del Settore Cultura;

Il personale del servizio di cui alla lettera b) del presente articolo partecipa alle sedute del Consiglio con funzione di Segretario, con compiti specifici di consulenza. Il Vice-Presidente, che avrà il compito di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, sarà eletto a maggioranza dai membri del Consiglio di Biblioteca nella sua prima seduta. Allo scadere di ogni Consiglio Comunale il Consiglio di Biblioteca viene rinnovato dall'Amministrazione successiva. I componenti stessi cessano dall'ufficio per:

- a) dimissioni, delle quali prenderà atto il Consiglio di Biblioteca;
- b) revoca dell'incarico per gravi motivi contestati all'interessato almeno dieci giorni prima dal Consiglio di Biblioteca;
- c) decadenza a seguito di mancato intervento, senza giustificati motivi, a n. 4 adunanze consecutive del Consiglio di Biblioteca;
- d) revoca del mandato da parte degli organismi rappresentati, della quale prenderà atto il Consiglio di Biblioteca.

La dichiarazione di decadenza e la sostituzione sono di competenza del Consiglio di Biblioteca.

Il Consiglio di Biblioteca si riunirà almeno due volte all'anno nella sede della Biblioteca, su invito scritto del Presidente.

Per la validità dell'adunanza è necessario in prima convocazione l'intervento del 50% + 1 dei componenti il Consiglio; in seconda convocazione la presenza di almeno quattro componenti.

Ogni decisione dovrà essere adottata a maggioranza.

Di ogni adunanza sarà redatto apposito verbale in stesura definitiva a cura del Segretario. Tale verbale sarà firmato dal Presidente, dal Segretario e dagli intervenuti e sarà conservato presso la Biblioteca. La verbalizzazione delle sedute può essere curata, oltre che dal Segretario, anche da altri componenti del Consiglio di volta in volta individuati.

Possono essere chiamati a partecipare, senza diritto di voto, persone estranee al Consiglio, qualora il Presidente lo ritenga utile in relazione all'argomento da discutere nella seduta.

Il Consiglio di Biblioteca è un organo consultivo con funzioni di proposta all'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche di sviluppo, valorizzazione e incremento dei servizi documentari ed alle attività di promozione della lettura e dell'accesso alle informazioni.

Compiti del Consiglio di Biblioteca sono:

- a) propositivi e consultivi in ordine al programma della Biblioteca formulato dal Comune;
- b) di verifica sull'attuazione dello stesso e sull'applicazione del presente Regolamento;
- c) di collegamento con l'utenza.

#### ART. 8

Il Presidente del Consiglio di Biblioteca convoca ogni anno un'assemblea dei frequentatori, aperta anche alla cittadinanza, per una consultazione sui programmi, le attività, il funzionamento della Biblioteca e per la elezione dei rappresentanti dei frequentatori all'interno del Consiglio previsti dalla lettera c) dell'art. 7 del presente Regolamento.

La pubblicazione della convocazione sarà attuata mediante avvisi da affiggere nei locali della Biblioteca e in altri luoghi pubblici ed attraverso altri strumenti di comunicazione che il Presidente del Consiglio di Biblioteca riterrà necessari.

L'assemblea è valida qualsiasi sia il numero dei partecipanti.

I partecipanti all'Assemblea eleggeranno due loro rappresentanti in seno al Consiglio. L'elezione avverrà mediante voto segreto su lista aperta a tutti coloro che faranno richiesta di iscrizione nel corso dell'assemblea e si svolgerà terminato il dibattito e la consultazione in merito ai programmi e le attività della Biblioteca.

Gli elettori dovranno avere compiuto il 14° anno di età e gli eletti il 18° anno di età.

Ogni elettore potrà votare più di un nominativo tra quelli indicati nella lista elettorale.

Risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità sarà eletto il più anziano di età.

Il Presidente del Consiglio di Biblioteca convocherà l'Assemblea straordinaria dei frequentatori ogni volta che lo ritenga necessario e, obbligatoriamente, quando ne facciano richiesta scritta al Consiglio di Biblioteca almeno venti frequentatori o quattro membri del Consiglio.

## TITOLO II ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

### ART. 9

La Biblioteca Pubblica Comunale si articola nelle seguenti sezioni:

- a) informazioni bibliografiche e consultazione;
- b) audiovisivi;
- c) emeroteca;
- d) cultura locale;
- e) fondo antico e di pregio;

### ART. 10

Compete alle sopra citate sezioni:

- a) consultazione in sede di libri;
- b) informazione bibliografica;
- c) catalogazione di materiali documentari ad esse destinati;
- d) organizzazione di attività di promozione della lettura.

Per ogni sezione vengono curate le proposte di acquisizione per l'incremento del proprio patrimonio.

### ART. 11

Le sezioni audiovisive e cultura locale coltiveranno iniziative tese alla produzione editoriale ed alla conoscenza e promozione delle tradizioni locali.

## TITOLO III ISTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

### ART. 12

E' istituito nell'ambito del territorio comunale il Sistema Bibliotecario Urbano, costituito dalla Biblioteca Pubblica Comunale "Nannino Di Giovanni" e dalle altre Biblioteche di proprietà del Comune esistenti o da istituire.

La Biblioteca Pubblica Comunale "Nannino Di Giovanni" assume il ruolo di Biblioteca Centro del Sistema.

### ART. 13

Compete al Sistema Bibliotecario Urbano:

- a) il coordinamento dei programmi delle Biblioteche che ne fanno parte;
- b) il coordinamento degli acquisti del materiale librario e documentario, anche attraverso procedure di acquisto centralizzate;
- c) la formazione dei cataloghi collettivi e la predisposizione degli eventuali sistemi informativi coordinati;
- d) l'eventuale acquisizione e gestione di un fondo comune librario e documentario, nonché la gestione dei servizi amministrativi comuni;
- e) l'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario;
- f) la consulenza biblioteconomica e l'informazione bibliografica;
- g) il rilevamento periodico dei dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato dei servizi e dell'utenza;
- h) la promozione e il coordinamento di attività culturali di diffusione della cultura, del libro e del documento con particolare riguardo alle tradizioni locali;
- i) la collaborazione con strutture e servizi sociali e culturali, con particolare riguardo alla scuola;
- l) lo scambio di servizi con altre Biblioteche e Sistemi Bibliotecari.

### ART. 14

Al fine di attuare l'integrazione delle risorse bibliotecarie e documentarie e favorire la cooperazione nell'erogazione dei servizi, al Sistema Bibliotecario Urbano possono aderire le Biblioteche delle

Scuole di ogni ordine e grado e le Biblioteche delle Istituzioni presenti nel territorio comunale, mediante convenzioni o accordi di programma da stipularsi tra il Comune e gli Enti che ne facciano richiesta. Nelle convenzioni verranno stabilite le modalità di svolgimento dei compiti.

#### **ART. 15**

Presso il Sistema Bibliotecario Urbano è istituita una Commissione che si compone di due rappresentanti del personale bibliotecario in servizio presso ciascuna Biblioteca aderente.

#### **ART. 16**

La Biblioteca centro del Sistema:

- a) offre agli utenti del territorio compreso nel Sistema Bibliotecario Urbano il servizio di lettura, di documentazione e di informazione;
- b) coordina le attività delle biblioteche aderenti al Sistema;
- c) cura la compilazione del catalogo collettivo, presente e fruibile presso le Biblioteche associate, avvalendosi eventualmente di procedure automatizzate.

### **TITOLO IV USO PUBBLICO**

#### **ART. 17**

L'accesso alla Biblioteca per utilizzarne i materiali ed i servizi è libero per tutti.

#### **ART. 18**

L'orario di apertura al pubblico sarà stabilito dall'Amministrazione Comunale e concordato con il Consiglio di Biblioteca, ed assicura un servizio articolato in orario antimeridiano e pomeridiano.

#### **ART. 19**

I libri e gli altri materiali documentari non possono essere dati in prestito né in lettura prima che siano stati annotati nel registro cronologico d'entrata, timbrati, catalogati e muniti di segnatura di collocazione.

E' vietato sgualcire e piegare le pagine, apporvi segni o scritture, decalcare, macchiare o effettuare qualsiasi intervento che deteriori i volumi o i materiali concessi in uso.

#### **ART. 20**

Non possono essere dati in lettura e/o in prestito tutti quei documenti che siano in condizioni precarie di conservazione.

#### **ART. 21**

I manoscritti, le stampe, gli incunaboli, i libri rari e preziosi, le edizioni di pregio e rare e taluni materiali bibliografici conservati in sezioni speciali saranno concessi soltanto in consultazione e lettura per motivi di studio, ed in uno spazio riservato, qualora ciò sia consentito dalla disponibilità dei locali.

Per la consultazione dei materiali antichi dovrà essere inoltrata richiesta scritta. Prima di concederne in lettura libri antichi o di sezioni speciali dovrà esserne verificata l'integrità da parte del personale della Biblioteca. Eventuali annotazioni relative a tali materiali (parti mancanti o incomplete, ecc.) saranno apposte sulla scheda di richiesta prima di concedere il volume in visione.

A consultazione avvenuta, l'utente dovrà attendere che sia verificata la conformità fra il volume restituito e quello dato in lettura.

L'utente richiedente un esemplare antico o raro in lettura deve obbligarsi a osservare tutte le prescrizioni che gli verranno date dal personale della biblioteca e a fornire tutte le indicazioni che gli possano essere richieste circa la sua identità ed i motivi per i quali richiede l'opera in lettura.

#### **ART. 22**

Tutti i materiali bibliografici e gli strumenti della biblioteca devono sempre essere adoperati con ogni cura ed attenzione, in modo che non subiscano danni.

Chi, per negligenza, incuria o altro motivo danneggia i materiali bibliografici o altri strumenti è tenuto al risarcimento del danno, o sostituendo i materiali danneggiati con altri identici o di valore analogo, o versandone al Comune il valore nella misura determinata dal personale della Biblioteca.

In caso di recidiva, a seconda della gravità del danno, può essere determinata dal Dirigente della Biblioteca, l'esclusione temporanea dai servizi bibliotecari, resa comunicazione al Consiglio di Biblioteca.

#### **ART. 23**

Analoga cura ed attenzione deve essere riservata da parte degli utenti agli spazi ed alle strutture della biblioteca. Eventuali danni apportati saranno determinati e risarciti secondo le modalità sopra indicate all'art. 23.

#### **ART. 24**

Gli utenti sono tenuti nella sala lettura, come in tutti gli altri locali pubblici della biblioteca, ad evitare qualsiasi atto molesto o rumoroso o contrario a norme di civile convivenza. Devono altresì astenersi dal conversare nelle aree di lettura individuale e in tutte quelle occasioni in cui si possa arrecare disturbo ad attività di ricerca e studio di altri utenti.

Il personale della biblioteca può espellere coloro che trasgrediscono o violino tali norme.

#### **ART.25**

Eventuali osservazioni e reclami attinenti il servizio dovranno essere esposte, verbalmente o per iscritto, al personale della Biblioteca.

#### **ART. 26**

Nei locali della Biblioteca è severamente vietato fumare. I trasgressori saranno immediatamente richiamati al rispetto delle norme vigenti e, in caso di recidiva, allontanati dalla Biblioteca.

#### **ART. 27**

L'uso dei cataloghi per autore, per soggetto e dei periodici è liberamente concesso al pubblico.

#### **ART. 28**

E' vietato lasciare i cataloghi cartacei fuori posto, asportandone o segnandone le schede.

#### **ART. 29**

La biblioteca effettua il prestito locale ed interbibliotecario.

#### **ART. 30**

Il prestito è gratuito.

#### **ART. 31**

La richiesta dei libri va fatta su scheda o su apposito registro, su cui devono essere indicati i dati personali del richiedente e i dati dell'opera richiesta. Chi fornisce false generalità viene escluso dalla Biblioteca.

#### **ART. 32**

Il prestito dei libri e dei materiali documentari è concesso secondo le modalità e con le limitazioni a seguito illustrate:

1. chiunque desideri essere ammesso al prestito è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento per la registrazione dei dati personali sull'apposita scheda e sulla tessera di iscrizione al prestito. Per i minorenni è necessaria la firma del modulo di iscrizione da parte del genitore. Il modulo deve essere firmato in Biblioteca, dopo aver preso visione del Regolamento, e, comunque, nel rispetto delle leggi in materia di responsabilità civile e di accertamento dell'identità. Per i minori tra i 14 e i 18 anni è possibile l'iscrizione portando il modulo firmato dai genitori con l'allegata fotocopia del documento di identità del genitore firmatario. L'utilizzo dei dati personali è disciplinato nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento e tutela dei dati personali (art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003). Il titolare della tessera è responsabile dei libri e dei materiali presi in prestito, ed è tenuto ad informare la Biblioteca di un eventuale smarrimento o cambio di indirizzo. L'iscrizione al servizio è strettamente personale. Tuttavia, è consentita la possibilità di utilizzare un modulo di delega a favore delle persone permanentemente e/o temporaneamente impossibilitate a recarsi personalmente presso la Biblioteca.
2. Non possono essere prestate di regola più di due opere o quattro volumi (per opere in più volumi) per volta. E' facoltà del personale della Biblioteca, per comprovati motivi, darne in prestito un numero maggiore per un limitato periodo di tempo per comprovati motivi di

3. urgenza o di pubblica utilità.
4. La durata massima del prestito è di trenta giorni. Il prestito di un'opera è rinnovabile di ulteriori quindici giorni qualora l'opera non sia stata richiesta da altro utente. Il rinnovo può essere richiesto telefonicamente, tramite e.mail o presentandosi direttamente in Biblioteca. E' tuttavia facoltà del personale bibliotecario richiederne la restituzione anche prima della scadenza del termine fissato.  
Ogni nuovo prestito deve essere preceduto dalla restituzione delle opere ottenute precedentemente.

#### **ART. 33**

Il prestito è concesso a titolo personale. E' vietato prestare ad altri i libri ottenuti in prestito. Gli inadempienti non potranno usufruire del prestito.

#### **ART. 34**

I lettori sono tenuti a riportare i libri e gli altri materiali documentari entro la data di scadenza del prestito ed in buono stato di conservazione. Chi smarrisce un'opera o la restituisce deteriorata sarà tenuto al risarcimento del danno.

Chi non restituisce puntualmente l'opera sarà invitato con cartolina postale a riportarla senza indugio alla Biblioteca. Trascorso senza esito un mese dall'avviso, il personale bibliotecario rivolge all'utente formale invito con lettera raccomandata; persistendo l'inadempienza, si procederà a norma di legge.

#### **ART. 35**

Chi per negligenza, incuria o altro motivo danneggia o perde le opere ricevute in prestito è tenuto al risarcimento del danno, sia sostituendo le opere danneggiate o perdute con altre identiche o di valore analogo, sia versandone al Comune il valore nella misura determinata dal personale bibliotecario.

#### **ART. 36**

Può essere riammesso al prestito chi ne sia stato escluso, purché abbia pienamente adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento.

#### **ART. 37**

Sono esclusi dal prestito i libri rari e di pregio, i manoscritti, le enciclopedie, i dizionari, le opere di frequente consultazione, i dischi, i giornali e tutto l'altro materiale che il personale bibliotecario non giudicherà opportuno concedere. Sono, altresì, escluse dal prestito le opere pubblicate prima dell'anno 1945, fatta salva la facoltà del personale della Biblioteca di derogare per comprovati ed accertati motivi di studio e ricerca, accertate le garanzie di un corretto uso e conservazione.

#### **ART. 38**

E' vietata la riproduzione di manoscritti, incunaboli, libri antichi, rari e preziosi, spartiti musicali, carte geografiche, opere in cattivo stato di conservazione e delle opere di consultazione che, per la loro tipologia e caratteristiche fisiche, possano subire danno dal procedimento di riproduzione.

#### **ART. 39**

Il prestito esterno a biblioteche, gallerie, musei archivi statali e comunali è consentito sulla base della reciprocità, ed è autorizzato caso per caso dal personale bibliotecario con le particolari garanzie e limitazioni richieste dalla rarità e dallo stato di conservazione delle opere.

Le opere sono concesse in prestito anche a privati, ma solo attraverso biblioteche e con l'obbligo della consultazione e dello studio presso di esse nel caso di edizioni di particolare rilievo.

#### **ART. 40**

Le spese di spedizione, di raccomandazione e di assicurazione per l'invio e la restituzione delle opere concesse o ricevute in prestito esterno sono a carico del richiedente.

#### **ART. 41**

Un estratto del presente Regolamento, contenente le norme che interessano il pubblico, deve essere esposto nelle sale della Biblioteca.

## **TITOLO V PERSONALE**

### **ART. 42**

Il Direttore della Biblioteca deve essere munito di diploma di laurea in conformità a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 116/80. L'Assistente Aiuto Bibliotecario deve essere munito di diploma di Scuola Media di Secondo Grado. Le unità di personale assegnate alla Biblioteca Pubblica Comunale saranno di numero adeguato alle esigenze onde garantire il buon funzionamento dei servizi, tenendo conto della consistenza e natura del patrimonio bibliografico, della popolazione da servire e delle attività promosse.

### **ART. 43**

Il personale bibliotecario è responsabile, secondo i livelli funzionali, della programmazione e della gestione dei servizi.

### **ART. 44**

Ai posti in organico della Biblioteca Pubblica Comunale si accede mediante pubblici concorsi banditi dall'Amministrazione Comunale, secondo la normativa vigente. I programmi di esame per i concorsi di Bibliotecario e di Aiuto Bibliotecario devono contenere necessariamente riferimenti alle discipline scientifiche di bibliografia e biblioteconomia. Tali programmi saranno stabiliti dall'Amministrazione previo accordo con la Sezione Beni Bibliografici della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali. Ai fini dell'accesso ai posti di Bibliotecario costituisce titolo di specializzazione il servizio effettivamente prestato per almeno cinque anni in strutture bibliotecarie con compiti di responsabilità dei servizi o sezioni speciali.

### **ART. 45**

Il Responsabile della Biblioteca o in sua assenza il Responsabile individuato dal Dirigente del Settore Cultura riceve e cura la corrispondenza, firma gli atti interni ed esterni. Suoi compiti sono:

1. segnalare al Consiglio di Biblioteca, per l'acquisto, un elenco di pubblicazioni per il regolare aggiornamento ed incremento bibliografico, secondo i fini cui la Biblioteca è destinata e tenuto conto dei desiderata espressi dai lettori tramite l'apposito registro;
2. formulare proposte di stanziamento per la formazione del Bilancio preventivo e per la richiesta di fondi per spese straordinarie;
3. compilare i cataloghi, gli inventari, i registri richiesti dal Regolamento e dalle necessità del pubblico;
4. provvedere alle relazioni, alle statistiche ed agli aggiornamenti di dati bibliografici;
5. vigilare sul buon andamento dei servizi e sull'ordinamento generale della Biblioteca;
6. osservare e far osservare le norme contenute nel presente Regolamento.

### **ART. 46**

Entro la metà di gennaio il Direttore della Biblioteca o in sua assenza il responsabile individuato dal Dirigente del settore Cultura consegna al Consiglio di Biblioteca una relazione corredata dai dati statistici riguardanti i lettori, i libri dati in lettura, i prestiti a domicilio, il numero delle pubblicazioni entrate in Biblioteca per acquisto, dono e scambio, la schedatura e l'aggiornamento dei cataloghi. Nella relazione il Responsabile può aggiungere le proposte che crede opportune nell'interesse della Biblioteca e illustrare eventuali programmi tesi alla promozione della lettura e dell'informazione.

La relazione, vistata dall'Amministrazione Comunale, sarà inviata per conoscenza alla Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali – Sezione Beni Bibliografici.

## **TITOLO VI ORDINAMENTO INTERNO**

### **ART. 47**

Tutto il patrimonio bibliografico e le suppellettili della Biblioteca sono affidati per la custodia e la

conservazione al Direttore della Biblioteca o, in sua assenza, al personale della Biblioteca.

#### **ART. 48**

E' obbligo di ogni impiegato dare subito avviso scritto al Direttore della Biblioteca o in sua assenza al Dirigente del Settore-Cultura di qualsiasi sottrazione, dispersione, disordine o danno al patrimonio bibliografico o alle suppellettili della Biblioteca.

#### **ART. 49**

Tutte le pubblicazioni devono recare impresso sul verso del frontespizio il bollo della Biblioteca. Il bollo deve essere impresso anche sul verso delle tavole fuori testo e su una pagina convenzionale. Per il materiale non librario il bollo sarà apposto su un cartellino unito all'oggetto, in modo da non ridurne la leggibilità o pregiudicarne l'estetica. Per i repertori fotografici il bollo viene impresso sul retro di ogni foto.

#### **ART. 50**

Tutte le pubblicazioni che entrano in Biblioteca per acquisto, scambio o dono devono essere immediatamente assunti in carico nell'apposito "registro cronologico d'entrata".

Per le opere in più volumi sarà attribuito un distinto numero d'ingresso a ciascun volume.

Per i periodici, il numero d'ingresso verrà assegnato al primo numero e/o fascicolo dell'annata.

Il numero d'ingresso dovrà essere impresso o comunque applicato al libro o pezzo cui si riferisce; per i libri e per gli opuscoli il numero deve essere impresso nell'ultima pagina di testo.

Nel registro d'entrata sarà annotata la provenienza delle opere pervenute come dono, lascito, acquisto o diritto di stampa.

#### **ART. 51**

Per ciascun documento posseduto dalla Biblioteca, qualunque ne sia il supporto fisico, deve essere chiaramente indicata la collocazione.

#### **ART. 52**

Le tecniche di catalogazione descrittiva e semantica si uniformano a standard riconosciuti a livello internazionale e nazionale (REICAT e ISBD per la catalogazione descrittiva; soggettazione e Classificazione Decimale Dewey per la catalogazione semantica), utilizzati nelle loro versioni più aggiornate e con il ricorso anche a tutte quelle procedure che permettano un più ampio recupero dell'informazione da parte degli utenti.

#### **ART. 53**

La Biblioteca deve possedere:

1. un registro cronologico d'entrata;
2. un inventario topografico del materiale librario;
3. un inventario topografico dei manoscritti;
4. un inventario topografico delle edizioni antiche;
5. un inventario topografico delle collezioni speciali;
6. un catalogo alfabetico per autori delle opere a stampa;
7. un catalogo alfabetico per autori dei manoscritti;
8. un catalogo alfabetico per autori delle edizioni antiche. Ulteriori cataloghi per autori potranno essere istituiti per altra categoria di materiale documentario ed iconografico, distinto per sezione di appartenenza.

La Biblioteca deve inoltre possedere:

1. un registro di protocollo;
2. un registro delle opere date al rilegatore o al restauratore;
3. un registro dei lettori;
4. un registro dei prestiti;
5. uno schedario delle persone che fruiscono del prestito, dove va segnato sulla scheda di ciascun lettore il volume preso in prestito;
6. uno schedario alfabetico delle opere prestate, composto dai moduli di richiesta firmati dai lettori;
7. un registro dei desiderata dei lettori;

8. un registro delle opere smarrite o sottratte.

Nei registri e negli inventari è rigorosamente vietato raschiare o cancellare con acidi. Le correzioni si fanno in inchiostro rosso, in modo che si possa leggere quello che prima era scritto.

Per il prestito esterno la Biblioteca deve inoltre possedere:

1. due schedari contenenti rispettivamente le schede di invio di opere in prestito e le schede di richiesta di opere ad altre Biblioteche;
2. uno schedario delle Biblioteche, Istituti e singoli studiosi che fruiscono di prestito esterno.

#### **ART. 54**

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura e conservazione dei materiali bibliografici, innanzitutto con una politica di prevenzione delle condizioni di degrado di documenti a stampa focalizzata su:

- a) controllo delle condizioni climatiche dell'ambiente;
- b) livello di illuminazione;
- c) pulizia periodica dei magazzini e delle sale di lettura;
- d) cura nell'uso quotidiano dei materiali bibliografici;
- e) limitazioni e/o divieto alla riproduzione di documenti di pregio, in precario stato di conservazione o che possano subire danni notevoli da fotocopie;
- f) rilegatura e restauro di materiali bibliografici.

#### **ART. 55**

Ogni anno, in epoca da stabilirsi da parte dell'Amministrazione Comunale e per un periodo non superiore a quindici giorni, la Biblioteca resterà chiusa al pubblico per la spolveratura di locali, mobili e libri deteriorati. Le operazioni di spolveratura straordinaria vanno effettuate con maggiore frequenza quando particolari condizioni dei locali o l'ubicazione del patrimonio librario possono favorire l'insorgere di infestazioni ed infezioni. Durante la spolveratura si tiene particolarmente di libri e scaffali infestati da tarli, muffe o parassiti.

#### **ART. 56**

I libri dati in lettura, in prestito, o temporaneamente dislocati, devono essere immediatamente sostituiti dall'apposito tagliando della scheda di richiesta. I libri dati in lettura devono essere riposti giorno per giorno; per tale ricollocazione sono destinate la mezz'ora precedente la riapertura e la successiva alla chiusura.

#### **ART. 57**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme del Regolamento sulle Biblioteche Pubbliche Statali (D.P.R. n. 417 del 5/7/1995).

IL PRESIDENTE pone in trattazione il punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Discussione sulla contrattualizzazione con la ditta A e G vincitrice dell'appalto pubblico per il servizio di supporto all'attività di aggiornamento dell'anagrafe tributaria e dell'attività di accertamento dell'evasione. Trattazione dei motivi che hanno generato errori nell'emissione delle cartelle".

IL CONS. MAMI' chiede se alla seduta odierna è stato invitato il Presidente dell'ordine dei Commercialisti.

IL PRESIDENTE comunica che non è stato invitato.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Imbesi.

IL CONS. PIRRI chiede chiarimenti in merito alle irregolarità contenute negli avvisi di accertamento e chiede come mai chi ha fatto il lavoro non si è accorto dell'errore. Inoltre, rileva che per quanto riguarda le cartelle relative all'anno 2009 si recupererà poco perchè la maggior parte sono prescritte. Contesta alla ditta aggiudicataria dell'appalto l'eccessività della sanzione applicata,

errori nel calcolo dell'ICI sia sulle abitazione che sui terreni agricoli. Chiede all'amministrazione se vi sono i presupposti, vista la mole di errori, di recedere dal contratto.

IL RESPONSABILE della ditta A e G informa che la società è iscritta all'albo dell'Agenzia delle Entrate per cui sono sottoposti a verifiche da parte dell'agenzia e se il oro operato non è ritenuto adeguato l'anno successivo vengono estromessi dalle iscrizioni. Rileva che l'affidamento è scaturito da una regolare gara e alla sottoscrizione del contratto si è arrivati solo in data 10/12/2015 perchè vi è stato un ricorso da parte della seconda ditta. A suo avviso, la percentuale di errori riconducibili al loro operato si aggira intorno ai 55 mila euro e a 12 mila euro per quanto riguarda la differenza di imposta annuale inferiore all'euro. Per quanto riguarda le spese per la notifica degli avvisi di accertamento sottolinea che sono state sostenute interamente dalla ditta, come da contratto. Il Comune pagherà alla ditta una percentuale sul riscosso. Assicura che il cittadino contribuente sarà ascoltato per verificare le pratiche ed eventualmente correggerle. Per quanto riguarda l'applicazione della sanzione ritiene non sia come sostiene il Consigliere Pirri.

IL RESPONSABILE della parte tecnica della ditta A e G rileva che l'applicazione della sanzione rispecchia quanto previsto dalla norma.

IL CONS. MARZULLO chiede se la ditta ha capito di aver sbagliato e quali rimedi intende porre in essere.

IL RESPONSABILE della ditta ritiene che finora hanno operato bene.

IL CONS. MARZULLO chiede un tavolo tecnico di professionisti per affrontare il problema.

IL RESPONSABILE della ditta non ha nulla in contrario sul tavolo tecnico.

IL CONS. SCOLARO rileva che il gruppo dei Consiglieri "Direzione Futuro" ha chiesto una convocazione del Consiglio per avere degli elementi in più prima di andare ad individuare eventuali responsabilità. Accoglie con piacere lo sforzo della società, che si è dichiarata disponibile a fornire delucidazioni ed invita i consiglieri ad ascoltare le informazioni che forniranno i rappresentanti della società per capire il meccanismo al fine di individuare la strada migliore da percorrere.

IL CONS. PINO GAETANO si dichiara d'accordo con il Consigliere Marzullo e chiede maggiori delucidazioni su quanto affermato dalla ditta circa la non completezza della migrazione dei dati.

IL RESPONSABILE della ditta assicura che l'aspetto dei dati assieme all'attività che stanno svolgendo sarà oggetto di una attenta verifica e successivamente sarà sottoposta all'ufficio tributi e al Sindaco. Afferma che come rappresentante della A e G è tranquillo che stanno operando bene ma, a suo avviso, saranno i dati a consuntivo a dare conferma. Comunica che da una attenta verifica dei possibili errori è risultato che l'errore si aggira attorno al 3%.

IL CONS. PINO GAETANO si dichiara non soddisfatto della risposta.

IL RAPPRESENTATE DELLA DITTA comunica che stanno effettuando tutte le verifiche per capire dove è il problema. Rileva che essendo prossima la prescrizione per il 2009 si erano concentrati sull'accertamento e solo dopo si sono accorti che alcune dichiarazioni relative alla prima abitazione non erano state trasmesse dalla società che gestisce il software del Comune verso la società AeG.

IL CONS. NANIA chiede se la società essendo a conoscenza del software utilizzato dal Comune poteva prevedere il problema.

IL RAPPRESENTANTE della ditta riferisce che non era possibile prevedere l'errore in quanto la banca dati è formata da diverse tabelle e l'unico soggetto in grado di conoscere il collegamento tra le tabelle era il proprietario del software.

IL CONS. SCOLARO chiede se ciò vuol dire che si sono persi dei dati nel passaggio.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA riferisce che si tratta di una parte degli accertamenti, ma stanno monitorando quanto sarà l'incidenza. Precisa che sul 2009 e 2010 la percentuale di errore è del 3%. Si dichiara disponibile al tavolo tecnico per esaminare la correttezza di quello che è stato fatto. Se viene accertato che vi sono stati degli errori ne risponderanno ma ad oggi non gli risulta vi siano errori.

IL CONS. SAIJA rileva che è a conoscenza che la percentuale di annullamento è del 25%.

IL CONS. PIRRI chiede come si affronta il problema se le persone non aspettano la scadenza dei 60 giorni e fanno ricorso.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA manifesta massima disponibilità ad essere presenti ogni volta che è necessario un confronto.

IL CONS. MAMI' ribadisce la sua richiesta di un incontro tra l'ordine dei commercialisti, la ditta e l'amministrazione. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento, a suo avviso, sarebbe stato opportuno mandare gli anni 2009 e 2010 perchè prossimi alla prescrizione. Aggiunge che l'approvazione degli avvisi di accertamento da parte dell'ufficio tributi era essenziale per evitare gli errori che si sono verificati e ricorda che nel bando in merito vi è un articolo ad hoc. Ritiene che la priorità della lotta all'evasione debba essere mirata agli evasori totali e non per coloro che magari pagano di meno ed aggiunge che nel bando di gara vi è un articolo che prevede di chiedere al cittadino prima di emettere l'avviso di accertamento. A conclusione dell'intervento chiede che riflessi vi sono sul bilancio consuntivo dell'anno 2015 che il consiglio dovrà votare.

IL CONS. GITTO chiede chiarimenti in merito alla percentuale di errore dichiarato dalla ditta.

IL CONS. CUTUGNO chiede quale è il ruolo della ditta in tutta questa vicenda ed aggiunge che per gli anni 2011, 2012 e 2013 non vi era l'urgenza di mandarli per cui si sarebbe potuto effettuare un controllo prima; pertanto su questi anni ritiene opportuno un provvedimento dell'amministrazione.

IL RESPONSABILE DELLA DITTA comunica che alcuni errori sono ascrivibili ad una parte dei dati mancanti e stanno effettuando una verifica per quantificare la percentuale. Per quanto riguarda gli anni 2011, 2012 e 2013 la percentuale di errore non la possono valutare perchè l'amministrazione ha ritirato gli avvisi. Assicura che la ditta si impegnerà a collaborare con il contribuente prima di emettere il provvedimento.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se l'amministrazione nel prendere la decisione di annullare quei tre anni si è consultata con la ditta. Per quanto riguarda la banca dati ricorda che era un supporto che l'amministrazione poteva mettere a disposizione della società, per cui doveva essere uno strumento in più in mancanza del quale la società avrebbe dovuto avviare un'attività propria e chiede se l'attività da parte della società c'è stata.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA precisa che le anomalie sono state rilevate durante l'acquisizione della banca dati e tali anomalie sono state normalizzate effettuando delle verifiche incrociate con l'ufficio. Informa che hanno rilevato delle anomalie nel campo della rendita delle

unità immobiliari; inoltre aggiunge che vi era una mancanza di dati per il 2010 e hanno provveduto ad acquisire tutti i pagamenti 2010 e li hanno caricati. Continua l'intervento illustrando tutte le attività poste in essere per la costituzione di un'unica banca dati.

Per quanto riguarda l'annullamento degli avvisi di accertamento, rileva che è stata una scelta dell'amministrazione che loro hanno recepito.

IL CONS. GITTO chiede quali sono stati i motivi per i quali l'amministrazione ha deciso di ritirare gli atti relativi al 2011, 2012 e 2013.

IL DIRIGENTE, D.ssa Bartolone, comunica che la decisione presa dal responsabile dell'ufficio tributi è scaturita dall'incertezza della correttezza degli atti del 2011, 2012 e 2013 e poiché non vi era il problema della prescrizione si è deciso di interrompere i termini per una verifica.

IL CONS. MAMI' chiede se tutto quanto accaduto ha effetti sul bilancio preventivo.

IL DIRIGENTE, D.ssa Bartolone, comunica che il decreto 118 disciplina le modalità dell'eventuale disavanzo.

IL CONS. NANIA chiede se il disavanzo deriva dalla mancata impugnazione della sentenza di 1 milione e 600 mila euro.

IL DIRIGENTE, D.ssa Bartolone, riferisce che la somma dell'evasione tributaria è servita per quadrare il debito derivante dal pignoramento.

IL CONS. GITTO chiede se secondo l'ufficio le cartelle sono state emesse correttamente.

IL DIRIGENTE, D.ssa Bartolone, comunica che l'ufficio in questa fase sta supportando la ditta nell'istruttoria delle pratiche.

IL CAPO SERVIZIO TRIBUTI, Dr. Rao, ritiene che i conteggi fatti dalla ditta siano corretti perché fanno riferimento alla delibera approvata dall'ente e l'applicazione degli interessi legali sono quelli previsti per legge.

IL CONS. PIRRI chiede se il calcolo delle sanzioni è corretto visto che manca il riferimento all'utilizzo dell'immobile.

IL CONS. PINO PAOLO chiede, visto che il Dr. Rao sostiene che le valutazioni sono corrette, quale è stata la motivazione che ha portato alla decisione di annullare gli anni 2011, 2012 e 2013.

IL DR. RAO risponde che la decisione è scaturita dalla presa d'atto che vi era un errore costante.

IL RESPONSABILE DELLA DITTA precisa che nel 2009 e 2010 il beneficio per l'abitazione principale era soggetto a dichiarazione e questo dato a loro non è stato trasmesso in fase di trasmissione della banca dati.

IL SINDACO rileva che si tratta di un argomento prettamente tecnico ma si scusa con i cittadini per il disagio causato da questi avvisi, nonostante ritenga di non avere responsabilità. Assicura che anche senza quella somma il patto di stabilità è rispettato e si sta cercando il modo per non creare disagi ai cittadini.

IL CONS. BUCOLO chiede al responsabile dell'ufficio tributi come mai il programma acquistato

non è stato mai utilizzato ed inoltre se al momento dell'acquisto era stato chiesto se era possibile fare il passaggio dei dati.

IL DR. RAO riferisce che il programma non è ancora operativo e l'utilizzazione era subordinata alla utilizzazione dei dati, mentre la problematica del passaggio dei dati è superata.

IL CONS. MARZULLO chiede a chi vanno imputate le responsabilità per quanto verificatosi.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA dichiara che la ditta si ritiene corresponsabile di tutto il loro operato, fatta salva la potestà regolamentare del Comune e ribadisce che, a suo avviso, non si tratta di cartelle pazze.

IL DR. RAO ritiene che l'incidenza dell'errore è da verificare e il mancato riconoscimento della prima casa ha comportato quei problemi ed aggiunge che il ritiro degli avvisi è stato possibile perchè tali atti possono essere emessi entro il prossimo 31 dicembre prossimo.

IL CONS. BONGIOVANNI alla luce delle cose dette dal Sindaco chiede qual'è la soluzione e cosa intende fare l'amministrazione. A suo avviso, prima di far partire il tutto bisognava fare dei controlli a campione perchè il compito di vigilare era in capo al Comune di Barcellona.

IL CONS. PULIAFITO ritiene che il Sindaco nel suo intervento non abbia detto che intende risolvere il contratto con la società AeG e rileva che nel capitolato d'onori non è scritto da nessuna parte che bisognava esercitare un controllo a campione. Per quanto riguarda la percentuale di errore ritiene che ancora non si è in grado di fare una stima ed aggiunge che la scelta della esternalizzazione non è stata del Sindaco attuale.

IL CONS. MAMI' condivide la proposta del Consigliere Marzullo di aprire un tavolo tecnico perchè, a suo avviso, è importante capire chi ha fatto l'errore. Inoltre propone alla ditta di istituire un front costante con i professionisti per evitare l'afflusso dei contribuenti. Per quanto riguarda la scelta operata dall'amministrazione precedente di acquistare un software nuovo, rileva che è stata fatta per dare all'ufficio tributi uno strumento per lavorare. Continua l'intervento spiegando i motivi per i quali l'amministrazione aveva deciso, nell'ottica di migliorare l'organizzazione dell'ufficio tributi, di affidare ad una ditta l'accertamento. Si sofferma sugli obblighi della ditta contenuti nel capitolato ed aggiunge che un controllo a campione avrebbe evitato gli errori che si sono verificati. A suo avviso, non si è data esecuzione a quanto contenuto nel bando e lamenta l'assenza di controllo da parte dell'amministrazione.

IL CONS. NANIA fa un excursus sull'atto di indirizzo politico dell'Assessore pro tempore Recupero che ha portato all'acquisto di un nuovo programma che si scopre presenta delle incompatibilità con il programma dell'ufficio tributi. Non accetta le dichiarazioni dell'opposizione che accusano l'amministrazione di mancata vigilanza sull'operato della ditta AeG.

IL CONS. CAMPO stigmatizza l'atteggiamento del consiglio in merito alla questione e ritiene che, poiché non si è ancora in grado di capire in cosa si è sbagliato, a suo avviso, sarebbe corretto attendere i risultati e poi intervenire con i correttivi. Rileva che la scelta dell'acquisto di un software nuovo è stata fatta per potenziare l'ufficio tributi e non è una scelta incongruente con le scelte successive. In merito alla questione ritiene vi sia stata mancanza di dialogo tra la ditta e l'ufficio per cui, a suo avviso, sarebbe opportuno capire quali potrebbero essere le soluzioni per il futuro senza andare ad accusare i consiglieri.

IL CONS. SCOLARO replica dicendo ai consiglieri di opposizione che il consiglio è stato

molto equilibrato affrontando le questioni tecniche e poi quelle politiche. Aggiunge che il Sindaco ha fatto un intervento politico dando risposte alle accuse mosse da parte dell'opposizione attraverso la stampa e facebook. Rileva che nel bando, cui fanno riferimento i consiglieri Mami e Campo, non c'è scritto che bisognava fare un controllo a campione, per cui invita alla coerenza e ad assumersi ognuno le proprie responsabilità.

IL CONS. SAIJA ritiene che la loro scelta politica era quella di non ripetere quello che era successo con la società "Ausonia" ed aggiunge che nel bando era previsto il controllo a campione. Respinge le accuse mosse all'operato dell'amministrazione precedente per quanto riguarda la sentenza Raymo e la mancata opposizione al precetto.

IL SINDACO relativamente a quella sentenza precisa che l'amministrazione da quando ne è venuta a conoscenza ha posto in essere tutti quegli atti che in quel momento potevano farsi.

IL CONS. ALOSI invita a tornare all'argomento oggetto di discussione e rileva che condivide la decisione di sospendere le cartelle ma se ci sono state responsabilità politiche ritiene vadano evidenziate. Invita a non creare scontro su queste tematiche.

IL CONS. PINO PAOLO ritiene che la cosa più importante sia la tutela del bene comune e della cittadinanza per cui la ricerca dell'errore, indipendentemente da chi lo ha creato, è mirata ad evitare che possa ripetersi in maniera tale che le risorse economiche vengano utilizzate per altre finalità. Per quanto riguarda le cartelle esattoriali rileva che il Sindaco ha chiesto scusa alla città, ma il dato certo è che l'errore c'è stato e, pertanto, chiede a chi è addebitabile e se avrà incidenza sulle casse comunali e in che misura.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **Art. 11 D.L. 24/01/2012, convertito dalla L. 24/03/2012 n. 27. Individuazione zona nuova sede farmaceutica. Ottemperanza alla sentenza del T.A.R. per la Sicilia, sez. staccata Catania, n. 03318/2015 reg. provv. Del 23/10/2014.**

IL CONS. MAIO chiede il rinvio della trattazione del provvedimento.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	22
Consiglieri Votanti	22
Favorevoli	21
Contrari	1 (Saija)

proclama l'esito favorevole a maggioranza dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Amoroso, Gitto, Imbesi, Miano, Perdichizzi, Pino Angelita, Pino Gaetano, Scilipoti.

Alle ore 23,35 la seduta viene tolta.

Comp  
29/1.2016



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
PROVINCIA DI MESSINA

*Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"*

\* \* \* \* \*

li, 29/01/2016

*Al Sig. Sindaco*  
*dott. Roberto Materia*  
SEDE

**Oggetto: Interrogazione in merito alla diminuzione del servizio offerto dal Centro Comunale di Raccolta Rifiuti e ai disservizi registrati in alcune zone della città servite dal sistema "porta a porta".**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**PREMESSO**

- Che numerose lamentele sono giunte da parte di cittadini a seguito della chiusura del CCR nelle ore pomeridiane e nella mattina del sabato;
- Che i cittadini stessi hanno avviato una raccolta firme per chiedere il ripristino del servizio, che consente tra l'altro di beneficiare degli sgravi previsti dal regolamento IUC vigente;
- Che i cittadini della fraz. Spinesante, zona recentemente inserita nel sistema di raccolta porta a porta, lamentano una scarsa informazione circa le modalità di svolgimento del servizio;

**CONSIDERATO**

- Che l'amministrazione dovrebbe con ogni mezzo incentivare e stimolare la differenziazione dei rifiuti da parte dell'utenza e, non al contrario, essere sollecitata a farlo; soprattutto in considerazione delle norme nazionali e delle gravi problematiche legate al conferimento in discarica.

## INTERROGANO

la S.S. al fine di

- conoscere le motivazioni della riduzione di orario di apertura del Centro Comunale di Raccolta;
- sapere se questa amministrazione intende porre in essere azioni costanti e a lungo termine volte a incentivare la raccolta differenziata.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi  
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

*Proffelle Cons*  
*A. L. G.*  
*di V. G.*  
*Muller A.*  
*Severini*

Campo  
28.1.2016



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"**

\* \* \* \* \*

li, 29/01/2016

*Al Sig. Sindaco*  
*dott. Roberto Materia*

**SEDE**

**Oggetto: Interrogazione in merito al Concerto di beneficenza svoltosi il 1° gennaio 2016.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**PREMESSO**

- Che a seguito della delibera di Giunta n. 288 del 3/12/2015 veniva approvata il preventivo di spesa presentato dal Coro Lirico Siciliano per un importo di 12.000,00 euro oltre iva al 10%, finalizzato alla realizzazione del Concerto di Capodanno;
- Che nella delibera sopracitata si specificava altresì che le somme eccedenti gli oneri connessi alle spese complessive sarebbero state devolute ad iniziative benefiche;
- Che l'assessore allo spettacolo Gianluca Sidoti, intervenuto in II Commissione consiliare il 18/01/2016, non ha dato chiare risposte in merito alle ulteriori spese sostenute dal Comune e alle somme devolute in beneficenza;
- Che in data 25/01/2016 è stato richiesto dal Consigliere Campo accesso agli atti (prot. n.3702), al fine di conoscere i costi sostenuti dall'Ente Comunale per il Concerto di Capodanno e le somme devolute in beneficenza;
- Che il Segretario Generale, con nota di cui al prot. 4322 del 26/01/2016, invitava lo stesso Consigliere a prendere visione del fascicolo contenente le informazioni oggetto dell'istanza;
- Che in data 28/01/2016 il consigliere Campo si è recata presso gli Uffici prendendo visione della documentazione relativa al detto concerto;
- Che dall'esame degli atti è emerso che per il Concerto di Capodanno sono state sostenute le seguenti spese:
  - 4.330,00 euro relative a personale tecnico, oneri Siae, vigilanza antincendio, fiorista

-13.200 euro per cachet artisti  
-1.627,80 per spese di servizio biglietteria  
-Totale Euro: 19.157,8

- Che l'incasso è stato di Euro 14.905,00;
- Che, in base ai dati raccolti con l'accesso agli atti, le spese sostenute superano, di gran lunga, quanto incassato.

#### CONSIDERATO

- Che i sottoscritti Consiglieri ritengono piuttosto anomala, nonché poco trasparente, la procedura secondo la quale si pubblicizza un evento con fini di beneficenza, senza indicare a monte nemmeno la percentuale dell'incasso che verrà devoluta.
- Che, di fatto, tale modo di pubblicizzare un evento trae in inganno il pubblico, che si reca a teatro convinto di contribuire ad una causa benefica senza la consapevolezza che gran parte del suo denaro (se non tutto) verrà impiegato per coprire le spese del cachet artisti e altro.
- Che, se reiterate, tali procedure rischiano di recare danno alle stesse associazioni destinatarie della beneficenza, perché scoraggiano la partecipazione dei cittadini a manifestazioni con intento benefico.

#### INTERROGANO

la S.S. al fine di

- sapere se verranno devolute delle somme in beneficenza e, in caso di risposta affermativa, conoscere l'entità e la provenienza di tali somme.
- Sapere se, alla luce dei rilievi sollevati, intende organizzare altri eventi seguendo tali modalità.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi  
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

*Mefferle (aut.)*  
*A. L. P.*  
*9 leg.*  
*Catalasso*  
*M. L. A.*  
*Seel*

7  
Pino  
29.1.2016

Al Sindaco Dott. Roberto Materia  
All' Assessore ai lavori pubblici Ing. Tommaso Pino  
Al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giuseppe Abbate

**Oggetto: Creazione elenco professionisti under 30 e attivazione procedure di affidamento congiunto "esperto-giovane" dei servizi di Ingegneria ed Architettura**

Il gruppo consiliare PDR,

considerata la determinazione ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) N° 4/2015 avente oggetto "linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura (SIA)", nella quale si analizza la forte recessione del mercato dei servizi professionali degli ultimi anni e il grosso ostacolo alla concorrenza da parte dei giovani laureati e delle piccole e medie imprese, oltre al fatto che gli enti pubblici si servono, per ragioni di economicità, dei tecnici interni agli enti stessi per i suddetti servizi di progettazione.

*"...In sintesi, il bicchiere del 2014 è di nuovo mezzo vuoto, è la fotografia nitida di un mercato in forte recessione chiuso ai giovani professionisti e a tutti gli operatori che non hanno struttura di grandi dimensioni; un mercato in cui la gran parte delle opere pubbliche è realizzata con progettazione interna alle stazioni appaltanti o con appalti integrati e, purtroppo, con una inesistente uniformità di comportamento delle stazioni appaltanti nell'applicazione delle norme in relazione ai requisiti di partecipazione degli operatori e alle procedure di selezione degli stessi..."*

Considerato la nota diffusa dal Network Giovani Ingegneri del 6 dicembre 2014 nella quale si rileva tra le altre cose che: *"Volendo attribuire alle Pubbliche Amministrazioni un ruolo significativo nel vortice di una "rivoluzione culturale" che si sta cercando di attuare, che scardini i vecchi metodi che offra maggiori e più concrete possibilità ai giovani professionisti, il Network Giovani Ingegneri ha deciso di prendere in considerazione e di fare propria una proposta, promossa dalla commissione giovani di un ordine provinciale del centro Italia, in merito agli affidamenti degli incarichi per lo svolgimento dei servizi tecnici legati alla progettazione di importo inferiore ai 40.000 euro. Proprio per questi affidamenti, che costituiscono la maggior parte degli incarichi attribuiti dagli Enti, il Giovane Professionista paga, ingiustamente, un prezzo troppo alto per la propria inesperienza professionale. Il sistema di selezione del professionista tramite curriculum vitae, infatti, rappresenta una vera e propria clausola discriminante per un giovane tecnico che si affaccia per la prima volta nel mondo dei lavori pubblici.*

*Gli incarichi di progettazione succitati (sotto ai 40.000 euro) rientrano all'interno dei "regolamenti sugli affidamenti degli incarichi professionali attinenti ai lavori di ingegneria e architettura al di sotto dei 100.000 euro" che generalmente constano di un unico elenco di soggetti, previsti e disciplinati all'art.90 del D.Lgs. 163/2006, suddivisi per tipologia di prestazioni richieste.*

*In occasione di un invito agli enti ad aggiornare periodicamente (a cadenza annuale) tali elenchi, potrebbe consolidarsi la prima fase della proposta, ovvero la creazione di una sezione dedicata ai "giovani professionisti", dove per "giovani professionisti" si intendono solitamente i soggetti iscritti al competente Ordine/Collegio per l'esercizio della professione da meno di cinque anni e/o i soggetti con età inferiore a 35 anni.*

*La seconda e più impegnativa fase richiede un generoso intervento della stazione appaltante: l'istanza oggetto della presente nota è infatti principalmente quella di procedere ad affidamenti congiunti tra un professionista "esperto" ed un professionista "giovane" che abbia il compito di affiancare e collaborare con il professionista esperto selezionato."*

Condividendo le conclusioni finali della nota che mettono in luce un vero e proprio sistema paradossale dove *"se non hai un curriculum non riesci a lavorare ma se non lavori non hai mai l'occasione di strutturare esperienze professionali da inserire in un curriculum"*,

I Consiglieri Comunali del Gruppo PDR Maio Pietro, Molino Cesare, Puliafito Lucia e Pino Gaetano propongono, alla luce di quanto premesso, ritenendo fondamentale in un periodo così critico che l'amministrazione attui tutto ciò che è in suo potere per favorire quanto possibile un processo innovativo che inneschi il meccanismo virtuoso dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, di fare propria la proposta presentata dal Network Giovani Ingegneri e quindi che, nelle occasioni di affidamento di incarichi professionali di progettazione, il professionista individuato si avvalga della collaborazione di un giovane collega under 30; anche quest'ultimo sarà individuato dall'Amministrazione Comunale in maniera fiduciaria.

Tale proposta non vuole indurre scontri generazionali ma offrire un metodo sinergico che permetta un fecondo flusso di informazioni tra soggetti nuovi, portatori di conoscenza, esperienza, innovazione e nuovo entusiasmo.

L'affidamento congiunto "esperto-giovane" concede una tangibile occasione al secondo che, lavorando con colleghi già affermati, coglie l'opportunità di formarsi sul campo.

Tutelando quelle che sono le risorse economiche dell'ente, ritenendo non opportuno gravare sulle casse comunali ulteriormente, riteniamo che il compenso previsto per il professionista esperto sia ridotto del 5% in favore del giovane collega.

Se l'Amministrazione accogliesse tale indirizzo, Barcellona Pozzo di Gotto sarebbe il primo Comune della Regione Siciliana e tra i primi in assoluto ad adottare tale procedura.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Maio Pietro  
Molino Cesare

Puliafito Lucia

Pino Gaetano

1  
D. m. Audit  
28.1.2016

Al Sig. Presidente del Consiglio  
del Comune di Barcellona P.G.

**OGGETTO: MOZIONE SULLE AREE PRIMARIE E SECONDARIE DEI PIANI DI LOTTIZZAZIONE:  
VALORIZZAZIONE DELLE STESSE ANCHE MEDIANTE APPLICAZIONE DEL C.D. "BARATTO  
AMMINISTRATIVO", AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.L. 12.09.2014 N. 133, CONVERTITO CON  
MODIFICAZIONI DALLA L. 11.11.2014 N. 164 (GIUSTA DELIBERA DI G.M. n. 19 del 26.01.2016).**

**PREMESSO CHE**

- la sottoscritta ha preso piacevolmente atto che qualche giorno fa la Giunta comunale, con delibera n. 19 del 26.01.2016, ha approvato lo schema di regolamento che si propone di fornire aiuto alle fasce più deboli della popolazione per il pagamento dei tributi comunali mediante l'istituto del c.d. "baratto amministrativo";
- a parere della deducente, particolare encomio merita il passaggio della suddetta delibera in cui si legge che *"l'istituto del baratto amministrativo consente di ridare dignità a chi, per contingenti e transitorie situazioni di criticità sociale, è costretto incolpevolmente a violare la norma tributaria"*;
- tale istituto, infatti, com'è noto, consente all'Ente di applicare riduzioni sui tributi a quei cittadini, che presentino un ISEE non superiore a € 8.500,00 (e che siano debitori verso il Comune per tributi comunali già scaduti), a fronte della prestazione di un servizio di pubblica utilità, che - come si legge appunto all'art. 24 del D.L. n. 133/2014 - può consistere nella *"pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano"*.

**RILEVATO ALTRESI' CHE:**

- la succitata delibera, ed il regolamento con la stessa approvato, contengono comprensibilmente solo una previsione generale, non individuando specificamente le zone del territorio cittadino presso le quali sarebbe maggiormente auspicabile che si concentrasse l'opera, o comunque il supporto fornito dai privati, che vogliono beneficiare del suddetto "baratto";

- allo stato attuale, la maggior parte delle aree primarie e secondarie dei piani di lottizzazione di proprietà del Comune si trovano in condizioni di grande incuria, per la folta presenza di erbacce, sterpaglie e rovi cresciuti a dismisura (e ciò nonostante i numerosi interventi già effettuati da Codesta Amministrazione su gran parte del territorio cittadino);
- tale situazione di degrado è certamente destinata a peggiorare nella stagione estiva, allorquando la vegetazione, con le alte temperature, potrebbe diventare secca e dunque ingenerare, come più volte avvenuto in passato, incendi o comunque situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- la deducente ha ricevuto, sin dall'atto del proprio insediamento nel civico Consesso, numerose lamentele da parte dei cittadini proprio riguardo allo stato "indecoroso" in cui si trovano le suddette zone;

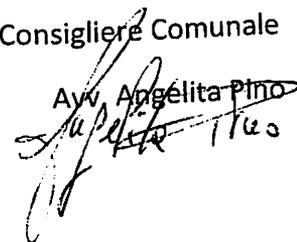
Tutto ciò premesso e rilevato, e con il forte auspicio che la delibera che istituisce il c.d. "baratto amministrativo" approdi in Consiglio il più presto possibile per la votazione e la conseguente attuazione, e che quest'ultima risulti essere, altresì, il più proficua possibile nel congiunto interesse dei cittadini e del nostro Ente per le ragioni *infra* spiegate, la sottoscritta **chiede e propone di "concentrare" l'opera dei privati che intendessero beneficiare del c.d. "baratto", mediante prestazione di pubblica utilità, proprio sulle zone sopra citate, ossia le aree primarie e secondarie dei piani di lottizzazione di proprietà del Comune, attraverso tutti gli interventi che si rendessero necessari ai soli fini del decoro urbano, risultando tali aree maggiormente degradate;** il tutto ovviamente "in una logica di complementarità e non di sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente", come si legge nello stesso Regolamento.

Inoltre, in un'ottica di programmazione futura, e di valorizzazione ulteriore delle suddette zone, si **propone di realizzare nelle aree secondarie alcune opere non particolarmente costose, quali ad esempio: verde attrezzato, parcheggi, piazze, parco giochi per bambini, e quant'altro si ritenesse utile a renderle più gradevoli e vivibili; quelle inutilizzabili, inoltre, potrebbero essere affittate con dei vincoli a privati, che ne facciano richiesta per un utilizzo a scopo non di lucro** (ad esempio per la coltivazione, o per la realizzazione di un parcheggio adiacente ad una nascente o già esistente attività commerciale e/o di diversa tipologia).

La sottoscritta chiede al Sig. Presidente di inviare la presente mozione alla commissioni consiliari di competenza per un dettagliato e approfondito studio di fattibilità, e di inserirla successivamente in una delle prossime sedute consiliari per la discussione e votazione.

Barcellona P.G. Lì 29.01.2016

Il Consigliere Comunale

Avv. Angelita Pino  


Barcellona  
29.1.2016



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
PROVINCIA DI MESSINA

\* \* \* \* \*

li, 29/01/2016

*Al Sig. Sindaco*  
*dott. Roberto Materia*  
SEDE

*e p.c.* *Al Sig. Presidente del Consiglio comunale*  
*Dott. Giuseppe Abbate*  
SEDE

**-Oggetto: Interrogazione consiliare sulla assegnazione di somme alle società sportive cittadine, di cui alla delibera di Giunta n. 317 del 23/12/2015.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**premesse che**

- con la delibera di Giunta comunale in oggetto venivano assegnate somme per la "realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi dal valore sociale" solo ad alcune società sportive cittadine, per un totale di € 60.000 (capitolo 1.06.02.03.00 ex cap. 1786);
- tali elargizioni venivano concesse al di fuori delle regole imposte dal vigente regolamento comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 2004;

**considerato che**

- la mancata applicazione del regolamento predetto, quand'anche dovuto al fatto che non si siano elargiti "contributi" in senso stretto, ma si siano finanziati singoli "progetti" proposti da società sportive, imponeva come minimo che si desse adeguata pubblicità alla cosa, mettendo tutte le associazioni iscritte all'albo comunale in condizioni di concorrere in pari misura alla presentazione dei progetti ed all'ammissione ai relativi finanziamenti;
- il modo di procedere che si è scelto viola, apertamente i principi di imparzialità e

sparenza a cui deve sempre uniformarsi l'azione amministrativa;

- non è dato sapere quali siano i criteri in base ai quali sono state scelte le società da ammettere a tali finanziamenti e quelle da escludere, visto che la presentazione dei vari progetti è stata spontanea – vista anche la singolare coincidenza temporale – ma sollecitata, anche mediante telefonate dirette ai rappresentanti dei sodalizi;

- non è dato conoscere, neppure, quali siano stati i criteri per stabilire, tra le società beneficiarie, il quantum del beneficio concesso, posto che l'atto deliberativo non fa menzione di criteri o punteggi di valutazione dei progetti ed anzi non contiene neppure tali progetti;

- tale situazione è stata stigmatizzata di recente anche da alcune delle società escluse, che sentendosi discriminate e considerando, per tale ragione, illegittima la delibera adottata, ne hanno chiesto la revoca in autotutela;

- il provvedimento in questione appare, altresì, oltremodo inopportuno, poiché, al di fuori di un chiaro ed imparziale quadro regolamentare, vede tra i beneficiari una società presieduta, fino a pochi mesi addietro, da un membro dell'amministrazione, che è anche il proponente della stessa e che ne ha deliberato l'adozione;

#### chiedono

1) di conoscere le ragioni per le quali si è proceduto alla assegnazione delle somme in questione senza l'applicazione del regolamento esistente;

2) di sapere per quale ragione non si è data a tutte le associazioni sportive cittadine la possibilità di presentare dei progetti di promozione e valorizzazione dell'attività sportiva;

3) se le telefonate dirette ai rappresentanti dei sodalizi per sollecitare la presentazione dei progetti, siano state effettuate da dipendenti comunali o da membri dell'amministrazione o da entrambi, chi esattamente le abbia effettuate ed, eventualmente, a nome di chi o di quale organo;

4) quali sono stati i criteri adottati nella scelta delle società da contattare e nella quantificazione del finanziamento da accordare a ciascuna;

5) di prendere atto della illegittimità amministrativa del provvedimento e della forte inopportunità politica dello stesso e, conseguentemente, di revocarlo in autotutela.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali

*Luigi Be...*  
*Profelella Cor...*  
*...*  
*...*  
*...*  
*...*



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" - "Il Megafono" - "Bene Comune"

\* \* \* \* \*

li, 29/01/2016

Al Sig. Sindaco  
dott. Roberto Materia  
SEDE

**Oggetto: Case Popolari, acquisto case popolari per alluvionati novembre 2011**

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Vista la determina dirigenziale del 24 dicembre 2015 della graduatoria provvisoria degli per 12 alloggi popolari.

Le graduatorie sono lo strumento indispensabile e trasparente per l'assegnazione di un alloggio e sono un obbligo previsto dalla legge. Nello stesso tempo sono lo strumento che esprime il fabbisogno abitativo di edilizia popolare della città di Barcellona.

Considerato la graduatoria provvisoria e' di circa 165 e che l'elenco degli esclusi e' di circa 199 (la maggior parte esclusa per carenza di documenti, di dichiarazione dei redditi e certificato di consistenza dell'alloggio).

Considerando tutte le domande si può dedurre un fabbisogno abitativo di oltre 300 alloggi. Considerato che ci sono le risorse ma che spesso mancano le aree dove costruirle

Visto le prescrizione esecutive che indicano le aree dell'ex 167

**Si chiede**

**Di indicare alla regione le aree ex 167 per la costruzione di nuovi alloggi.**

Inoltre si ribadisce come nell'interrogazione del 14/12/2015

**Che la legge regionale n 1 del 2012 art 3 che destina 10 milioni di euro per I Comuni messinesi (Barcellona, Saponarara) colpiti dall'alluvione del 22 novembre 2011. I soldi sono vincolati e destinate a comprare case a favore dei residenti "destinatari di ordinanze di sgombero o di provvedimento che, a causa dei predetti eventi, dichiarò l'inabilità degli immobili di residenza e a condizione che gli immobili da acquisire siano in regola con la vigente legislazione in materia di edilizia e urbanistica.**

Considerate che tutti docuemnti sono stati trasmessi all'IACP di Messina che doveva provvedere a fare il bando per l'acquisto di circa 42 case

**Si CHIEDE**

al Sindaco di intervenire presso l'IACP di Messina per sollecitare l'iter del bando per l'acquisto di case per gli alluvionati del Novembre 2011.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi  
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

  
A. V. Grasso

I sottoscrittori chiedono risposta scritta alla presente interrogazione.

Novelli  
29.1.2016

**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**  
**Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"**  
\* \* \* \* \*

lì, 29/01/2016

**Al Sig. Sindaco**  
**dott. Roberto Materia**  
**SEDE**

**Oggetto:** Interrogazione segnalazione via Leopardi

Ci giungono segnalazioni dei cittadini di via Giacomo Leopardi, preoccupati per eventuale frane della strada, per lavori di scavo con ruspe al di sotto della stessa nel tratto che va dal numero civico 110 al 148, con l'inizio dei lavori nel cantiere sotto il livello della strada riferiscono di aver visto crepe sull'asfalto e temono smottamenti.

Onde evitare condizioni pericolo per la privata incolumità

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri

**CHIEDONO**

a questa Amministrazione

Di sapere che tipo di intervento sarà fatto?

La licenza edilizia quando è stata rilasciata?

La relazione geologica ?

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi  
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

**I sottoscrittori chiedono risposta scritta alla presente interrogazione.**

c i  
  
Roberto Materia  
  


**I sottoscrittori chiedono risposta scritta alla presente interrogazione.**

C. d. G.  
29.1.16

Al Sig. Sindaco della città di Barcellona P.G

Dott. Roberto Materia

Al Presidente del consiglio comunale

Dott. Giuseppe Abbate

Oggetto: <sup>O. d. G.</sup> mozione di studio per l'istituzione dei regolamenti:

- 1) Regolamento per la redazione e la pubblicazione del notiziario ufficiale del Comune di Barcellona P.G;
- 2) Regolamento delle consulte di quartiere;

I sottoscritti consiglieri del Partito Democratico, con la presente chiedono alla s.s. di porre all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale le mozioni in oggetto.

Si tratta di due mozioni che hanno alla base il medesimo obiettivo ovvero quello di favorire una maggiore e trasparente partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'Ente.

**Segnatamente il primo regolamento per la redazione e la pubblicazione del notiziario ufficiale del Comune**, ha come scopo quello di rendere concreto l'esercizio del diritto dei cittadini, singoli o associati, all'accesso agli atti, all'informazione ed alla partecipazione ai momenti della vita istituzionale ed amministrativa dell'Ente.

Le attività di informazione e comunicazione del Comune sono in particolare finalizzate a:

- illustrare l'attività amministrativa dell'Ente ed il suo funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi, promuovendone la conoscenza;
- favorire la trasparenza rendendo noti non solo gli atti adottati e le scelte effettuate, ma anche i risultati ottenuti e le risorse utilizzate;
- favorire la semplificazione amministrativa attraverso la conoscenza dei procedimenti;
- favorire la conoscenza e la visibilità di eventi d'importanza locale;
- favorire la conoscenza delle disposizioni legislative, dei regolamenti e delle ordinanze e facilitarne l'applicazione.

Il Comune di Barcellona P.G., in ossequio ai suddetti principi e finalità, individua, fra gli strumenti di comunicazione istituzionale di propria competenza, la pubblicazione del notiziario comunale ufficiale dell'Ente.

Il Comune di Barcellona P.G. si propone, attraverso il proprio notiziario ufficiale, di promuovere l'informazione e la comunicazione locale e di favorire la più attiva partecipazione dei cittadini alla vita istituzionale, sociale e culturale della Comunità.

**Il secondo regolamento delle consulte di quartiere** avrà come finalità di valorizzare le libere forme associative, di promuovere occasioni di incontro e socializzazione dei cittadini per la crescita e l'attuazione della partecipazione popolare alla vita sociale ed amministrativa della Città, come un momento di attuazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà.

Per concretizzare i principi enunciati, il Comune di Barcellona P.G. istituisce le Consulte di Quartiere, come organi dell'Amministrazione Comunale, con funzioni consultive e con il fine precipuo di promuovere la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione della Cosa Pubblica.

Il Comune di Barcellona P.G. riconosce i Soggetti di Partecipazione su base di Quartiere, come momento privilegiato di partecipazione e consultazione diretta dei Cittadini su tematiche politico amministrative riguardanti i Quartieri di riferimento.

**In buona sostanza si tratta di due provvedimenti rivoluzionari capaci davvero di far riavvicinare la gente alla politica ed alle istituzioni.**

I consiglieri  
Carmelo Cutugno  
Paolo Pino



Miano 28.1.16

## PROPOSTA CONSILIARE

Il Consigliere Sebastiano Miano  
Presidente della "III C. C. Urbanistica"  
Comune di Barcellona P.G.

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sede.**

**Oggetto:** istituzione degli stalli di sosta, denominati "Parcheggi Rosa", riservati alle donne in stato di gravidanza o con prole neonatale al seguito, munite di contrassegno temporaneo rosa (C.T.R.).

### PREMESSO CHE

- Molte città italiane hanno già da tempo istituito delle aree di parcheggio riservate alle donne in gravidanza ed alle mamme con bimbi fino ad un anno, le cosiddette strisce rosa;
- scopo delle "strisce rosa" è quello di agevolare le neo mamme alla ricerca di un parcheggio, segnalato in questo caso mediante strisce di colore rosa con appropriata cartellonistica.

### CONSIDERATO CHE

- il compito di chi amministra è quello di porre in essere interventi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- per le donne in stato di gravidanza dal 1° mese o con prole neonatale fino ad un anno, la prolungata ricerca di un parcheggio con le relative attività di manovra, soprattutto nel periodo terminale della gravidanza o nei primi mesi del neonato, possono rappresentare un serio problema;
- tali parcheggi, non essendo formalmente riconosciuti dal codice della strada, non si configurano come prescrizione, bensì come un gesto di forte senso civico,
- l'osservanza di tale invito è lasciata alla sensibilità dei cittadini e non comporta infrazioni o ammende, in quanto rappresenta un mero gesto di cortesia, finalizzato a garantire maggiore sicurezza e comodità di movimento in prossimità di uffici pubblici, studi medici, farmacie, distretti sanitari.

PERTANTO

Il sottoscritto, in vista anche dell'istituzione del nuovo piano parcheggi che prevede l'introduzione di stalli a pagamento, invita questa Amministrazione ad attivarsi per la realizzazione degli stalli rosa, rilasciando alle utenti apposito contrassegno rosa da esporre sul parabrezza, al fine di migliorare la qualità della vita delle mamme in stato di gravidanza.

Il Consigliere Comunale  
Sebastiano Miano

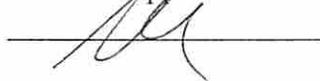
Barcellona P.G. 29/01/2016

*[Handwritten signatures]*  
Gianluigi...  
Alessandro...  
Dell'...  
Ester Grass  
Rosa  
Marta  
G...  
G...

Con Osservanza  
Kens Sub...  
Felice...  
P...  
M...  
M...  
N...  
Alessandro N...  
Melan...  
D...  
R...  
J...  
A...  
P...  
Gaetano P...  
U...

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE  
Dr. Giuseppe Abbate



Il Consigliere Anziano  
Avv. David Bongiovanni



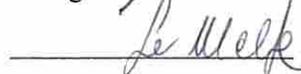
Il Vice Segretario  
Dr. Armando Sottile



la presente è copia conforme all'originale

Li 04-05-16

Il Segretario Generale



#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 04-05-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa ..... sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 04-05 al 19-05-16 come previsto dall'art. 11

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

in data ..... è stata trasmessa al settore ..... per l'esecuzione

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_